

Mittente:

*Allegato Modello A
Istanza di partecipazione*

Spett. Comune di Maniace
"Area Tecnica"
Via Beato Placido, 11/13
95030 MANIACE (CT)

Oggetto: Istanza di partecipazione per l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione del progetto esecutivo relativo al cantiere di Lavoro per la "_____"

del comune di Maniace (CT), per la partecipazione all'avviso pubblico D.D.G. n. 9483 del 09/08/2018 per il finanziamento dei cantieri di lavoro per disoccupati in favore dei Comuni con popolazione fino a 150 mila abitanti, da istituire ai sensi dell'art 15, comma II, della L.R. 3/2016.

CIG: .

Importo a base d'asta di €1.390,03, oltre oneri previdenziali ed IVA.

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____)
il _____ residente nel Comune di _____ C.A.P. _____
c.f. _____, in qualità di _____ dello Studio
professionale con sede in _____ via _____ CAP _____
tel. _____ cell. _____, e mail _____
pec _____

DICHIARA

la disponibilità al conferimento dell'incarico, in favore dell'Amministrazione comunale di Maniace (CT), aventi ad oggetto: **affidamento dell'incarico professionale per la redazione del progetto esecutivo relativo al cantiere di lavoro per la "_____"**

del comune di Maniace (CT), per la partecipazione all'avviso pubblico D.D.G. n. 9483 del 09/08/2018 per il finanziamento dei cantieri di lavoro per disoccupati in favore dei Comuni con popolazione fino a 150 mila abitanti, da istituire ai sensi dell'art. 15, comma II, della L-R- 3/2016. CIG: _____

A tal fine, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, sarà passibile, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 delle previste sanzioni penali, oltre ad incorrere nelle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti,

INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

a) di essere iscritto all'Ordine/Collegio dei/degli _____ della provincia di _____ dal _____ con codice fiscale/ partita IVA _____

e numero di iscrizione all'ordine/collegio n. _____ e posizione alla cassa di riferimento _____ (o di essere rappresentante legale della società _____ per conto della quale presenta offerta) e che non sussistono provvedimenti disciplinari che comportano la sospensione dall'Albo/Collegio/Associazione professionale e, quindi, il conseguente divieto all'esercizio dell'attività professionale; nonché di essere iscritto all'Albo Unico Regionale al n. _____, ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n. 12/2011.

b) di avere preso conoscenza delle condizioni, dei tempi e delle modalità del servizio da eseguire, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sull'esecuzione dell'appalto e di avere giudicati gli stessi realizzabili tali da consentire il ribasso offerto, anche in considerazione di eventuali maggiorazioni che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

c) di avere esaminato lo stato dei luoghi, di avere valutato quanto indicato dall'U.T.C. e di avere tenuto conto nel formulare l'offerta di quanto disposto nel merito del servizio da eseguire;

d) di non avere alcuna riserva da formulare in ordine alle disposizioni impartite e, pertanto, di accettare sin d'ora, incondizionatamente, tutte le prescrizioni/clausole relative al servizio da eseguire, dichiarandosi disponibile ad eseguire quanto verrà richiesto nonché di accettare incondizionatamente il contenuto dello schema del disciplinare di incarico ed il fatto che l'amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare la presente procedura ad insindacabile giudizio senza che nulla possa essere preteso;

e) di essere in possesso dei prescritti requisiti di legge in materia di appalti pubblici per contrarre con la pubblica Amministrazione e di non trovarsi in alcuna delle condizioni elencate nell'art 80 del D. Lgs.vo n. 50/2016 di seguito esplicitate:

c.1 art. 80) non avere a proprio carico sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, ed in particolare per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

c.2 art. 80) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e alle informazioni antimafia con riferimento ai soggetti di cui al co. 3 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. e cioè:

“L'esclusione di cui ai commi 1 e 2 va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della

condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

c.4 art. 80) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, riguardanti: a) un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. b) violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione; c) violazioni in materia contributiva e previdenziale ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale.

c.5 lett. a art. 80) di non aver commesso gravi infrazioni alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del codice riguardanti, nell'esecuzione di appalti pubblici e di concessioni, il rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X;;

c.5 lett. b art. 80) che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o di concordato preventivo, e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

c.5 lett. c art. 80) di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, e precisamente: a) di non aver effettuato significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; b); di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di aver ottenuto informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; c) di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

c.5 lett. d art. 80) di non determinare una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

c.5 lett. e art. 80) di non aver commesso una distorsione della concorrenza per il coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

c.5 lett. f art. 80) di non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

c.5 lett. f –bis art. 80) di non aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

c.5 lett. f –ter art. 80) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;

c.5 lett. g art. 80) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

c.5 lett. h art. 80) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

c.5 lett. i art. 80) di non essere assoggettato agli obblighi di assunzione obbligatorie di cui alla legge 68/99;

c.5 lett. l art. 80) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

c.5 lett. m art. 80) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

- f)** di autorizzare l'utilizzo dei propri dati esclusivamente per l'istruttoria del presente affidamento servizio in economia e per le finalità strettamente connesse alle procedure di appalti pubblici espletati da codesto Ente, ai sensi del dlgs 196/2003;
- g)** di accettare il protocollo di legalità "Accordo quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa" stipulato il 12/07/2005 tra la Regione Siciliana e il Ministero Dell'Interno ed altri Enti;
- i)** di essere consapevole che in caso di false dichiarazioni andrà incontro alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R.n.445/2000 e decadrà dai benefici eventualmente conseguiti;
- l)** di possedere o avere a disposizione idonea attrezzatura per eseguire il servizio;
- m)** di non essere affidatario di altri incarichi conferiti dal Comune di Maniace (CT) nel corso del corrente anno solare che, cumulativamente anche con quello di cui all'avviso di cui trattasi, superino la soglia di € 100.000,00, oltre IVAe CNPAIA;
- n)** di trovarsi in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore di eventuali lavoratori dipendenti o collaboratori, secondo la legislazione del paese di provenienza.

Si allegano:

Offerta economica;

Documento di identità in corso di validità'

TIMBRO E FIRMA